



INTESA



SANPAOLO

ForFunding



**RI-PARTY-AMO**  
**UNA GRANDE MOBILITAZIONE**  
**PER LA NATURA E IL FUTURO**



# INDICE

---

<b>PULIAMO L'ITALIA</b>	<b>6</b>
<b>RICOSTRUIAMO LA NATURA</b>	<b>9</b>
<b>L'IMPEGNO PER LE GENERAZIONI FUTURE</b>	<b>13</b>



INTESA SANPAOLO



**Ri-Party-Amo** è un progetto ambientale concreto e ambizioso, nato dalla collaborazione tra il Jova Beach Party, Intesa Sanpaolo e WWF Italia, che ha l'obiettivo di rendere i giovani, le scuole, le famiglie, le aziende e intere comunità, protagonisti della salvaguardia e del restauro della natura attraverso attività di pulizia, opere naturalistiche e iniziative di sensibilizzazione **per ripristinare lo stato naturale di fiumi, spiagge e fondali.**

Il progetto consiste in un programma di azioni articolato che parte dalla pulizia delle spiagge, passa per progetti di ricostruzione naturale e si conclude con le attività di educazione sia nelle università che nelle scuole per coinvolgere le generazioni più giovani.

Per sostenerlo è attiva su **For Funding**, la piattaforma di crowdfunding di Intesa Sanpaolo, una raccolta fondi dedicata ([ForFunding.it/Ripartyamo](https://www.forfunding.it/ripartyamo)), alimentata dalle donazioni dirette e da quelle fatte durante la prevendita online dei biglietti del Jova Beach Party.

## PULIAMO L'ITALIA

Nel Mediterraneo finiscono circa **230 mila** tonnellate di plastica ogni anno: è come se ogni giorno 500 container vi scaricassero il proprio contenuto. Nel Mar Tirreno è stata registrata la più alta concentrazione di microplastiche mai misurata nelle profondità di un ambiente marino: 1,9 milioni di frammenti per metro quadrato. 116 specie animali che vivono nel Mediterraneo hanno ingerito plastica, il 59% sono pesci ossei (87 specie), tra cui molti che si mangiano comunemente, come sardine, triglie, orate, merluzzi, acciughe e tonni. Il restante 41% è costituito da altri animali marini come mammiferi, crostacei, molluschi, meduse, tartarughe e uccelli. Le microplastiche sono state trovate nei polmoni, nel sangue e nella placenta delle persone.

Da settembre 2022, per un anno intero, sarà possibile partecipare a 24 grandi mobilitazioni e ad oltre 2.000 attività di pulizia con l'obiettivo di ripulire 20 milioni di metri quadrati di spiagge, coinvolgendo più di 10 mila volontari. Gli eventi di pulizia **saranno momenti di festa e socialità all'insegna della tutela ambientale**, una grande **mobilitazione** a cui famiglie, scuole e giovani da tutta Italia potranno partecipare attraverso una piattaforma dedicata a cui sarà possibile registrarsi da giugno.

Si parte il **18 settembre 2022** con una prima grande mobilitazione che ha l'obiettivo di ripulire dalla plastica più di 1,25 milione di metri quadrati di spiagge e fondali e il **25 settembre 2022** (in occasione della giornata mondiale dei fiumi) dove è prevista la pulizia di circa **600 mila metri quadri** di sponde fluviali. Il **18 marzo 2023** sarà la volta di un'altra giornata di grande mobilitazione per la pulizia delle spiagge, mentre l'**8 giugno del 2023** la giornata degli oceani sarà dedicata alla pulizia dei fondali. Il calendario di attività si comporrà e crescerà in base alle adesioni. Tutte le persone che vorranno contribuire alla realizzazione del progetto saranno formate e preparate per gestire in sicurezza i rifiuti e riceveranno uno speciale "kit di pulizia".



INTESA SANPAOLO



## RICOSTRUIAMO LA NATURA

Ri-Party-Amo non si ferma solo alla pulizia delle spiagge ma ha anche un obiettivo più ambizioso: essere un progetto pilota per mostrare come, attraverso opere di ingegneria naturalistica e di restauro naturale si possono produrre benefici ambientali permanenti, in alcuni degli ambienti più fragili e degradati.

**Ma quali sono gli ambienti fragili presi in considerazione dal progetto?**

### LE ZONE UMIDE

Le **zone umide** sono un elemento chiave del ciclo dell'acqua e svolgono un ruolo di collegamento ecologico di grande importanza. Tra le principali funzioni svolte da questi ambienti ci sono il mantenimento dei livelli di falda, il controllo delle inondazioni, il controllo dell'erosione e il consolidamento delle rive, il trattenimento dei sedimenti e delle sostanze tossiche, la cattura dei nutrienti, la mitigazione e la conservazione del microclima. Nel Mediterraneo la drastica diminuzione delle risorse idriche ha determinato la scomparsa del 48% delle zone umide.

### FIUMI E LAGHI

In Italia sono presenti circa **1200 fiumi**, di cui tuttavia il 41% è ben al di sotto del buono stato ecologico, nonostante gli obblighi previsti dalla Direttiva 2000/60/CE (Direttiva Quadro sulle Acque), mentre il 16% non è stato classificato. Solo il 20% dei **laghi** raggiunge l'obiettivo di qualità (17% buono e 3% elevato), mentre il 39% è di qualità inferiore. Purtroppo ad oggi, si sono già perse molte delle funzioni ecosistemiche essenziali dei fiumi: dalla ricarica della falda acquifera, alla regolazione termica, dalla produzione di cibo e legname allo svolgimento di funzioni ricreative, culturali, spirituali ed estetiche, dal garantire habitat per le specie al sequestro di anidride carbonica dall'atmosfera.

### LE DUNE

Gli ecosistemi **dunali** sono definiti come ecosistemi di transizione, aree relativamente strette e dinamiche, costituite prevalentemente da depositi sabbiosi, collocate tra altri due grandi sistemi: marino e terrestre. Le coste sabbiose e gli ecosistemi dunali sono ambienti fragili attualmente esposti a numerose pressioni e particolarmente minacciati nel prossimo futuro su scala globale, europea e nazionale. Sebbene il degrado e la perdita dei sistemi dunali colpiscano molti paesi in tutto il mondo, è particolarmente intenso lungo le coste del Mediterraneo. Il bacino del Mediterraneo rappresenta infatti uno degli hotspot mondiali di biodiversità, ma, allo stesso tempo, è una delle regioni del mondo soggette al livello più alto di pressione antropica storica.

**Ri-Party-Amo ha l'obiettivo di mostrare come sia possibile ricostruire gli ambienti naturali andati persi attraverso 6 grandi opere di ingegneria naturalistica, ripristinando gli habitat e migliorando la fruibilità da parte delle comunità locali.**



INTESA  SANPAOLO



## PALUDE DI TORRE FLAVIA (RM)

In questa località si lavorerà alla delimitazione dei settori dunali con presenza potenziale o effettiva di nidi di uccelli caradrìdi. Si provvederà al controllo e alla gestione del canneto, alla manutenzione dei canali e delle chiuse, al consolidamento della duna primaria. Con queste misure si punta all'incremento della superficie del sistema dunale antistante la struttura di Torre Flavia e all'incremento delle popolazioni di uccelli Caradrìdi. Fra gli obiettivi da aggiungere ci sono anche: l'incremento della superficie dunale sottoposta a tutela all'esterno del perimetro della riserva e la riduzione e degli impatti dell'erosione sul litorale.

## MARINA DI RAVENNA (RA)

Qui si interverrà sul ripristino di barriere di limitazione dell'accesso, sulla realizzazione piccole zone umide per anfibi e sull'installazione di bacheche e pannellistica informativa. Gli obiettivi sono l'incremento delle popolazioni autoctone di anfibi ed insetti (es. Odonati) con la creazione di micro-zone umide (diversità e dimensione popolazione specie chiave di anfibi e insetti), il miglioramento dello stato di conservazione degli habitat dunali, maggiore adattamento di specie animali (come gli anfibi) e vegetali ai cambiamenti climatici, maggiore consapevolezza dei cittadini rispetto all'importanza dei sistemi costiero-dunali.

## ALBENGA (SV)

Prima azione fra tutte sarà il ripristino di una zona umida collocata all'interno di una cava abbandonata. Questo avverrà grazie allo scavo e alla riprofilatura dell'area, attraverso la piantumazione di essenze autoctone, l'incremento della qualità delle acque e il rafforzamento della popolazione della testuggine palustre *Emys orbicularis ingauna* (saranno inseriti individui nati presso il centro *Emys di Albenga*) e di varie specie di anfibi. Si lavorerà per far crescere una maggiore consapevolezza dei cittadini rispetto all'importanza delle aree umide, anche mediante l'installazione di pannelli informativi.

## BRESSO - FIUME SEVESO (MI)

Con la rinaturalizzazione e la riqualificazione fluviale e morfologica nelle aree limitrofe al Seveso nel comune di Bresso, sarà possibile mitigare il rischio idraulico, consolidare la funzionalità ecologica del fiume Seveso e migliorare la qualità dell'acqua. Grazie alla rimozione di piccole infrastrutture come recinzioni metalliche o muretti e l'installazione di cartellonistica, insieme alla riqualificazione delle fasce ripariali e dell'area retroripariale mediante l'impianto di fasce arboree e arbustive e la creazione di fasce ecotonali (aree di transizione fra un ambiente e un altro dove la biodiversità è molto elevata), la cittadinanza potrà così fruire più facilmente di queste aree.

## BOSCO DI POLICORO (MT)

Gli interventi in quest'area prevedono il ripristino del bosco planiziale originario (con la piantumazione di essenze autoctone) e l'incremento della biodiversità legata all'ambiente boschivo (specie chiave avifauna, insetti) che permetteranno di aumentare la quantità di carbonio stoccato, mitigando gli effetti del cambiamento climatico. Fra le azioni previste la preparazione e piantumazione di individui di specie autoctone (*Alnus glutinosa*, *Quercus robur*, *Fraxinus angustifolia*) su una superficie di 10.000 m<sup>2</sup>; l'eliminazione delle specie esotiche e invasive (*Pinus halepensis*, *Eucalyptus camaldulensis*, *Acacia retinoides*) per favorire la rinaturalizzazione dell'area; il ripristino di sentieri pre esistenti e l'adeguamento della cartellonistica. Tutti questi interventi permetteranno una maggiore fruibilità e consapevolezza dei cittadini rispetto all'importanza dei boschi planiziali costieri.

## CASTEL VOLTURNO (CE)

Diverse le azioni previste in quest'area: col ripristino e la tutela degli habitat dunali infatti, non solo se ne aumenterà la superficie, ma si incrementerà anche l'idoneità ambientale della spiaggia per le nidificazioni delle tartarughe marine della specie *Caretta caretta*. Fra gli obiettivi da raggiungere il miglioramento della gestione della spiaggia, coerentemente con la presenza della riserva della Pineta di Castel Volturno, una maggiore fruibilità consapevolezza dei cittadini rispetto all'importanza degli ambienti dunali. Altri interventi utili a raggiungere questi obiettivi sono: la delimitazione delle dune; la realizzazione di punti di transito finalizzati a ridurre il calpestio sulla duna e l'inserimento di cartellonistica informativa.



## L'IMPEGNO PER LE GENERAZIONI FUTURE

Ri-Party-Amo ha bisogno di alleati preziosi: giovani consapevoli, insegnanti preparati e leader responsabili. Per questo saranno coinvolte le scuole e le più importanti università italiane, in **attività di formazione e sensibilizzazione**.

Ri-Party-Amo sosterrà **8 incontri nelle università italiane** organizzati da Intesa Sanpaolo e WWF Italia, in cui verrà presentato il progetto e la partecipazione al Jova Beach Party. Ben **4.000 giovani e studenti** saranno coinvolti in **workshop sulle tematiche ambientali** per confrontarsi con gli esperti e i volontari (WWF YOUng - volontari WWF under 35) coinvolti nel progetto.

Financieremo inoltre **il programma didattico Ri-Party-Amo per le scuole elementari e medie in tutta Italia**, attraverso il coinvolgimento di **4.000 classi, 100.000 alunni** e altrettante famiglie. Il supporto educativo sarà guidato da diversi materiali didattici in linea con gli interventi del progetto Ri-Party-Amo e il percorso si svilupperà all'aperto e in ambienti naturali, con attività creative e di gruppo, in cui bambini e ragazzi potranno scoprire, osservare e conoscere l'ambiente.

Agli educatori sarà fornito un **kit didattico e strumenti di lavoro interattivi** per realizzare attività tematiche anche oltre il progetto. Grazie all'esperienza nei laboratori **sarà infatti realizzato un nuovo corso e giochi per i più piccoli**, accessibili su **One Planet School (OPS)**, la piattaforma di e-learning di WWF dedicata alla formazione permanente di "moltiplicatori", communities e cittadini attivi per la sostenibilità, che seguirà le tematiche affrontate durante i workshop, nelle Università. Il corso sarà fruibile a docenti e studenti, per un totale di circa **30.000 utenti**.

Saranno garantite **20 borse di studio per il corso online "Il Manager della Biodiversità"** per l'anno accademico 2022/2023, **promosso dall'Istituto Europeo per l'Innovazione e la Sostenibilità (EIIIS)**. Le borse di studio verranno destinate a 20 studenti meritevoli presso Istituti Superiori leader nella formazione sui temi della sostenibilità ambientale.

Legati alle borse di studio, WWF Italia attiverà **4 esperienze di volontariato formativo presso la sede WWF di Roma**, della durata di 6 mesi, per gli studenti più meritevoli del corso "Il Manager della Biodiversità". I ragazzi potranno così acquisire esperienza pratica sul campo.



INTESA  SANPAOLO





INTESA  SANPAOLO

 ForFunding